

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



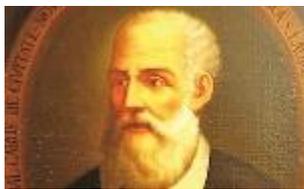
SCUOLA MEDIA ANNIBAL CARO DI CIVITANOVA

In un mosaico il mondo di Annibal Caro

Realizzata dai ragazzi un'opera per celebrare i 450 anni dalla morte del letterato

L'IDENTIKIT

È stato poeta, scrittore e traduttore



CIVITANOVA celebra i 450 anni dalla morte di Annibal Caro con molte iniziative. Annibal Caro è un poeta, scrittore e traduttore, rimatore e commediografo e soprattutto un nostro concittadino. Nacque il 6 giugno 1507 da Giovanbattista Caro e da Celanzia Centofiorini. Visse per molti anni in un piccolo palazzo, nel centro di Civitanova Alta e morì a Frascati il 17 novembre 1566. Nel 1872 l'ingegnere Guglielmo Proserpi di Macerata inaugurò il teatro che dedicò a lui e che porta il suo nome. Civitanova è fiera di essere la città di questo celebre artista. Egli condusse i suoi primi studi nella città natale e a Fermo. Nel 1525 si trasferì a Firenze e successivamente andò a Roma. Nei suoi viaggi entrò in contatto con la famiglia Farnese in qualità di segretario di Pier Luigi, in seguito accettò l'incarico di collaborare per la progettazione dei lavori artistici a Villa Farnese di Caprarola. Nel 1543 si cimentò nella sua prima opera teatrale in cinque atti, «Gli straccioni». Nel 1555 Farnese gli conferì il titolo di Cavaliere di Grazia. Le sue opere più apprezzate sono: un canzoniere, Amori Pastoralis di Dafne e Cleo. Lo ricordiamo soprattutto per aver tradotto L'Eneide.

Filippo Mantella,
Francesco Girotti, Flavio Seri, Bruno Russo II E

PER CELEBRARE i 450 anni dalla morte del nostro concittadino Annibal Caro e per onorare il suo nome, la nostra scuola si è impegnata a realizzare un bellissimo mosaico nella sede della scuola secondaria di primo grado «Caro» in via Nelson Mandela. Il lavoro è stata preceduto da uno studio approfondito sul poeta, traduttore e cittadino civitanovese. Dopo aver conosciuto l'illustre personaggio attraverso vari documenti e numerosi scritti, tra cui quello del sonetto «Pico non vide mai nido sì bello», noi alunni ci siamo dedicati allo studio dell'Eneide, opera da lui tradotta, e del suo protagonista Enea, eroe della pietas. Abbiamo poi riflettuto sugli elementi che hanno caratterizzato la vita di Annibal Caro: Civitanova, il mare, Enea, il viaggio, Pico... E da essi abbiamo tratto l'ispirazione per fare ciascuno il proprio bozzetto per il mosaico. Attraverso un mini-concorso, sono stati scelti i mi-



AL LAVORO
Studenti mentre stanno facendo il mosaico su Annibal Caro

giori progetti, che sono stati successivamente uniti per formare un unico grande disegno. Con la tecnica del mosaico, utilizzando piastrelle colorate, abbiamo creato il nostro capolavoro, che è stato riportato sulle due pareti di fronte all'ingresso principale della sede Caro. Il lavoro ha occupato l'intero anno scolastico e coinvolto

tutti gli alunni delle classi seconde della scuola. L'inaugurazione avverrà il 6 Giugno e la cerimonia avrà luogo all'I.I.S. Leonardo Da Vinci. È stata scelta questa data poiché coincide con il compleanno di Annibal Caro. Quale regalo migliore?

Irene Cingolani, Maria Fornari,
Giovanni Ciribeni, Sebastiano Pepa, Gioia Perini II E



INVENTIVA
Gli studenti hanno realizzato i bozzetti per realizzare un'opera sul letterato civitanovese



SUL PALCO STASERA GLI ALUNNI SARANNO I PROTAGONISTI AL ROSSINI

In scena «Fantasticando sull'Eneide»



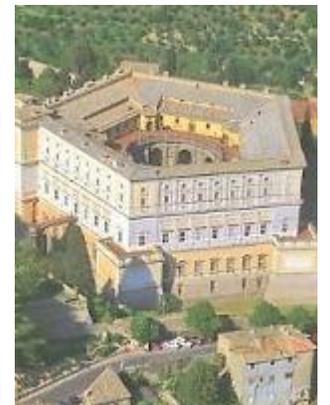
«**FANTASTICANDO** sull'Eneide» è il titolo della rappresentazione teatrale che gli alunni della Scuola secondaria di primo grado Annibal Caro rappresenteranno alle 21.15 di oggi al teatro Rossini. Lo spettacolo è dedicato all'illustre concittadino civitanovese, che dà il nome alla scuola e di cui quest'anno si festeggiano i 450 anni dalla morte. Lo spettacolo è una rivisitazione dell'omonimo poema latino scritto da Publio Virgilio Marone e tradotto da Annibal Caro. È stato scritto e diretto da Andrea Foresi, con la scenografia di Sara Barbetta e le coreografie di Sara Gagliardini. La trama della storia è simile a quella dell'Eneide e ve-

de il protagonista-regista Annibal Caro deciso a rappresentare il famoso poema di Virgilio nella piazza cinquecentesca di Civitanova Alta. Egli affiderà i ruoli dei personaggi a gente presa dal popolo. Il valoroso Enea affronterà numerosi viaggi e pericoli, finché approderà sulle coste laziali, dove combatterà contro Turno per ottenere la mano di Lavinia e dove fonderà Roma. Gli attori sono alcuni ragazzi della scuola Annibal Caro e rientra nel grande progetto scolastico «Sotto il segno di Caro».

Linda Gaetani, Luca Gattini,
Alessandro Lattanzi,
Matteo Mercanti,
Alex Sathkumara II E

IL VIAGGIO

A Caprarola per palazzo Farnese



PER APPROFONDIRE lo studio su Annibal Caro, la scuola ha organizzato per le classi seconde il viaggio d'istruzione a Caprarola. La gita è ambientata nei luoghi più importanti dove l'illustre civitanovese ha compiuto i suoi studi e coordinato i lavori progettati per abbellire Palazzo Farnese. La famiglia Farnese è una delle più prestigiose del Rinascimento e Palazzo Farnese è l'edificio che rappresenta maggiormente Caprarola. Il progetto iniziale della struttura era per uso militare; successivamente è stato modificato in residenza estiva. Annibal Caro è intervenuto nei lavori di tutto il palazzo, in particolare modo nella stanza del «Geografico» dove sono stati realizzati dei dipinti di planisferi. Grazie alle professoressse di arte e di lettere abbiamo affrontato questi studi e approfondito le nostre conoscenze.

Francesco Sebastiani,
Riccardo Peretto,
Francesco Marini, Marco Pagnanini e Filippo Vesprini II E